COMUNITA' PASTORALE SANTA CATERINA

Giovedì 11 Marzo Ore 21.00

III° INCONTRO
GRUPPO DI ASCOLTO DELLA PAROLA online

Imparare la sapienza:
la sfida educativa per chi vuole trasmettere la fede

ATTENDERE LA PAROLA

Io so, Padre,
che il mio tempo è prezioso ai tuoi occhi
perché ti sono figlio.
Un figlio voluto con amore,
teneramente concepito e pensato
da un tempo immemorabile dato alla luce
e chiamato per nome con giubilo festoso.
Un figlio con ogni cura seguito,
anche quando è affidato ad altre mani premurose.
Un figlio cercato in ogni abbandono,
anche quando per sua iniziativa si è perduto.
Un figlio generosamente consegnato alla libertà e alla responsabilità
che lo rendono uomo e donna.
Io so, Padre,
che il tempo che mi dai è un dono sincero
e che diventa a tutti gli effetti il mio tempo.
Piccola traccia, ma indelebile e irripetibile,
di un'esistenza personale che attraversa la vita del mondo:
tu la riconosci tra mille col tuo sguardo infinitamente limpido e profondo.
Per quanto piccola, labile e leggera
sia la linea del tempo che la mia traccia percorre,
solido e indistruttibile è il valore di cui è segno fin dal primo istante;
pura l'intenzione che vi si esprime;
indefettibili il vincolo e la promessa che l'accompagnano.
In ogni istante del tempo il dono si rinnova,
e con esso la certezza che, anche se tutti mi abbandonassero,
sono desiderato almeno da te,
sono sommamente importante almeno per te.

Carlo Maria Martini, Sto alla porta

ASCOLTO DEL TESTO DEL SIRACIDE Siracide 6,18-37;3,17-29

Ognuno tenga vicino a sé la Bibbia e legga il testo direttamente dalla Bibbia

18 Figlio, sin dalla giovinezza ricerca l'istruzione e fino alla vecchiaia troverai la sapienza. 19 Accòstati
ad essa come uno che ara e che semina, e resta in attesa dei suoi buoni frutti; faticherai un po' per
coltivarla, ma presto mangerai dei suoi prodotti. 20 Quanto è difficile per lo stolto la sapienza!
L'insensato non vi si applica; 21 per lui peserà come una pietra di prova e non tarderà a gettarla via.
22 La sapienza infatti è come dice il suo nome e non si manifesta a molti.
23 Ascolta, figlio, e accetta il mio pensiero, e non rifiutare il mio consiglio. 24 Introduci i tuoi piedi
nei suoi ceppi, il tuo collo nella sua catena. 25 Piega la tua spalla e portala, non infastidirti dei suoi
legami. 26 Avvicìnati ad essa con tutta l'anima e con tutta la tua forza osserva le sue vie.
27 Segui le sue orme, ricercala e ti si manifesterà, e quando l'hai raggiunta, non lasciarla. 28 Alla fine
in essa troverai riposo ed essa si cambierà per te in gioia. 29 I suoi ceppi saranno per te una
protezione potente e le sue catene una veste di gloria. 30 Un ornamento d'oro ha su di sé e i suoi

legami sono fili di porpora. [31] Te ne rivestirai come di una splendida veste, te ne cingerai come di una corona magnifica.
[32] Figlio, se lo vuoi, diventerai saggio, se ci metti l'anima, sarai esperto in tutto. [33] Se ti è caro ascoltare, imparerai, se porgerai l'orecchio, sarai saggio. [34] Frequenta le riunioni degli anziani, e se qualcuno è saggio, unisciti a lui. [35] Ascolta volentieri ogni discorso su Dio e le massime sagge non ti sfuggano. [36]Se vedi una persona saggia, va' di buon mattino da lei, il tuo piede logori i gradini della sua porta. [37] Rifletti sui precetti del Signore, medita sempre sui suoi comandamenti; egli renderà saldo il tuo cuore, e la sapienza che desideri ti sarà data.

Capitolo 3,17-29
[17]Figlio, compi le tue opere con mitezza, e sarai amato più di un uomo generoso. [18] Quanto più sei grande, tanto più fatti umile, e troverai grazia davanti al Signore. [19] Molti sono gli uomini orgogliosi e superbi, ma ai miti Dio rivela i suoi segreti. [20] Perché grande è la potenza del Signore, e dagli umili egli è glorificato. [21] Non cercare cose troppo difficili per te e non scrutare cose troppo grandi per te. [22] Le cose che ti sono comandate, queste considera: non hai bisogno di quelle nascoste.
[23] Non affaticarti in opere superflue, ti è stato mostrato infatti più di quanto possa comprendere la mente umana. [24] La presunzione ha fatto smarrire molti e le cattive illusioni hanno fuorviato i loro pensieri. [25] Se non hai le pupille, tu manchi di luce; se ti manca la scienza, non dare consigli.
[26] Un cuore ostinato alla fine cadrà nel male, chi ama il pericolo in esso si perderà.
[27] Un cuore ostinato sarà oppresso da affanni, il peccatore aggiungerà peccato a peccato. [28] Per la misera condizione del superbo non c'è rimedio, perché in lui è radicata la pianta del male. [29] Il cuore sapiente medita le parabole, un orecchio attento è quanto desidera il saggio.

MEDITATIO: Alcune domande utili alla riflessione
Che cosa questo testo mi rivela di Dio? In che cosa mi sento interpellato, confortato, rinfrancato, illuminato, esortato e purificato?
1 Concordiamo sul fatto che il tema educativo sia la “nuova frontiera” della società futura?
2. Ripensando alla nostra vita: come siamo stati educati?
Siamo persuasi che l'educazione ricevuta (pur con i suoi limiti) è la vera ricchezza della nostra persona?
3. Quanto sentiamo la “vecchiezza” come tempo propizio per la saggezza e sapienza?

1. Dio
- Ripenso all’immagine di dio come educatore attento e generoso. Mi ci ritrovo? E’ un’immagine che sento efficace per esprimere il rapporto con lui?
- Che cosa dice questa immagine al mio modo di essere educatore delle giovani generazioni, dei miei figli?
- Gesù maestro e salvatore si dichiara umile e mite di cuore. Mi sembra sia una strategia educativa efficace?
- L’impegno educativo è per me fonte di ansia? Tristezza? Di profonda fiducia nel fatto che non dipende tutto da e solo da me?

2. La vita mia e del mondo
- Quali sono state e quali sono oggi le mie esperienze educative e le mie occasioni di testimonianza?
- In cosa capisco di dover ancora essere educato?
- Sono u educatore mosso dalla frustrazione o dall’affetto che cerca in primo luogo di capire e amare?
- Cosa significa per me essere mite e umile di cuore? Mi sento una persona di valore?

SILENZIO E PREGHIERA PERSONALE CONFRONTO NEI GRUPPI

PREGHIERA FINALE

Tu che sei al di sopra di noi,
tu che sei uno di noi,
tu che sei anche in noi, possano tutti vedere te anche in me,
possa io preparare la strada per te,
possa io rendere grazie per tutto ciò che mi accade.
Possa io non scordare in ciò i bisogni altrui.
Tienimi nel tuo amore così come vuoi che tutti dimorino nel mio.
Possa tutto in questo mio essere volgersi a tua gloria
e possa io non disperare mai.
Poiché io sono sotto la tua mano
, e in te è ogni forza e bontà.
Dammi puri sensi, per vederti...
Dammi umili sensi, per udirti...
Dammi sensi d'amore, per servirti...
Dammi sensi di fede, per dimorare in te.

Dag Hammarskjold

Prossimo appuntamento
Giovedì 15 Aprile
Ore 21.00

Note